

RUOTALIBERA



Giornale degli Amici della Bicicletta
Via Spagna 6/8 - Tel. 8009803 - 37123 Verona

RUOTALIBERA num. 31
OTTOBRE-DICEMBRE 91
(ANNO VII numero 5)

DIR. RESPONSABILE:
- Valeria Benati

CAPO REDATTORE:

- Luolo Garonzi
REDAZIONE:
- Luciano Cassandrini
- Paola Gerosa

- Massimo Muzzolon
HA COLLABORATO:
- Stefano Gerosa

FOTOCOMPOSIZIONE IN
PROPRIO
Utilizzazione libera dei
testi citando la fonte

STAMPA:
- Nuovo Copiastile, VR

Rivista trimestrale
Sped. in abbonamento
postale gruppo M/70

Reg. trib. di Verona
n. 664 del 16.9.1985

ATTENZIONE:
IN CASO DI MAN-
CATO RECAPITO
rinviare all'uff. P.T. di
VR per la restituzione al
mittente che si impegna
a corrispondere il diritto
fisso.

Sull'etichetta è riporta-
to anno/numero della
tua tessera A.d.B. (e
abbonamento a RUO-
TALIBERA). Se l'anno
non è il 1992 è tem-
po di rinnovare.



UNA DIFFICILE EREDITA'

RUOTALIBERA si rinnova. Enrico, dopo aver curato per 5 anni la direzione della rivista, ci lascia. Per noi è veramente una difficile eredità. Ruotalibera, da bollettino dell'associazione si era sempre più trasformato in una rivista con un'uscita ormai regolare e questo è un bel record per un notiziario ecologico di una città di provincia. E' cresciuto con il gruppo: da poche pagine fotocopiate è arrivato ad una tiratura media di 1.200 copie con gli exploits dei numeri speciali, (10.000 copie l'edizione con il Progetto di Piste Ciclabili di Borgo Venezia).

Un grazie sentito ad Enrico per il lavoro svolto (manuale e mentale!) e speriamo che mantenga il contatto con i nostri lettori scrivendo, oqniquialvolta lo desidera, quei racconti a cui molti si sono affezionati, noi compresi, (ricordiamo in modo particolare "Giovannibattista il ciclista" e "Sentinelle di una città più vivibile"). La nuova redazione, per onorare al meglio l'eredità assunta, si è messa subito al lavoro per dare continuità alla rivista, cercando, da subito, di migliorarne la qualità grafica. Grazie a programmi d'informatica di cui siamo recentemente venuti in possesso, contando poi sull'esperienza maturata nella rivista da parte di Massimo, Paola, Stefano e con l'ingresso di un nuovo elemento, Luciano, che ha collaborato in passato con la redazione di una rivista d'agricoltura a carattere nazionale, possiamo presentare un Ruotalibera rinnovato. E' ancora un esperimento, speriamo comunque che incontri il gusto di chi ci legge.

Abbiamo anche alcuni progetti per il prossimo futuro e le prime novità le vedrete già sfogliando queste pagine. Intendiamo favorire la comunicazione tra i soci creando apposite rubriche di dialo-

go, vorremmo poi essere più precisi nell'informarvi sulle iniziative di pressione politica svolte dall'associazione, cercheremo di sviluppare la conoscenza sui

temi della mobilità e del traffico, racconteremo i viaggi e le escursioni che ogni socio vorrà proporre e naturalmente saremo puntuali nel pubblicizzare tutte le iniziative promosse dall'associazione (e non solo!).

Il nostro è un programma ambizioso, come lo

è quello che gli Amici della Bicicletta si sono dati per il 1992. Sarà un anno ricco di avvenimenti. I preparativi per il DECENNALE dell'associazione sono partiti. Nel prossimo numero presenteremo dettagliatamente il programma e non mancheranno le sorprese. Rinnovando l'iscrizione non lo perderete di sicuro!.

*Auguri a tutti di Buon Natale
e di un Felice 1992.*

Alla prossima ...

Lucio Garonzi

In questo numero:

- (1) EDITORIALE
- (2) 1991: UN ANNO SIGNIFICATIVO
- (3) VELO-CITY "MILANO '91"
- (4) BIBLIOTECA-GOMMA BUCATA
- (5) A.d.B. NOTIZIE
- (6) LETTERE-APPUNTAMENTI
- (7/9) ROMANTISCHE STRASSE
- (10) ISCRIZIONI

STAMPATO SU CARTA
RICICLATA 100%
TIRATURA 1500 COPIE



Gli Amici della Bicicletta di
Verona aderiscono a:

F.I.A.B. (Federazione Italiana
Amici della Bicicletta)

E.C.F. (EUROPEAN
CYCLISTS FEDERATION)

Alla fine dell'anno, com'è consuetudine, si fanno i bilanci. Nel nostro caso "tirar le somme" significa chiedersi se la politica a favore della bicicletta da noi propugnata ha fatto qualche passo in avanti.

1991: UN ANNO SIGNIFICATIVO

di Stefano Gerosa (Segretario A.d.B.)

IN ITALIA E NEL VENETO

Nel nostro Paese i due eventi più importanti sono stati certamente l'approvazione da parte del Parlamento della "legge Tognoli" e il Convegno Europeo "Velocity". Il 28 giugno scorso il Senato ha finalmente approvato la legge n.208, stanziando per le piste ciclabili 20 miliardi per il 1992 e 30 miliardi per il 1993. In Veneto, infine, sembrerebbe in "dirittura di arrivo" la legge per le Piste Ciclabili presentata da Verdi e Pds

A VERONA

Mentre a livello nazionale il bilancio sembra abbastanza positivo, a Verona ci sono gioie e dolori.

Le gioie ci vengono dai veronesi e dalle Circostrizioni, i dolori, come al solito, dall'Amministrazione Comunale.

La gente e le Circostrizioni

Sempre più cittadini a Verona sono d'accordo con le nostre proposte e questo lo dimostra con la facilità con cui abbiamo raccolto 3.000 firme per il Progetto di Piste Ciclabili in Borgo Venezia. Inoltre siamo molto soddisfatti dell'accoglienza che è stata riservata dalla Circostrizione VI* a tale Progetto, che è stato approvato e, in parte, finanziato.

Ora molto dipenderà dal Comune e, per questo, non c'è molto da star allegri. Dobbiamo però rilevare che il Presidente della Circostrizione Vittorio Pasquetto si sta adoperando con convinzione affinché il piano sia realizzato. Abbiamo inoltre tenuto dei contatti con altre Circostrizioni e abbiamo trovato interesse per le Piste Ciclabili.

A ottobre abbiamo ricevuto dalla Circostrizione di Borgo Trento l'incarico di redigere un progetto articolato per la zona interessata, mentre anche S.Michele sta iniziando la stesura di una rete di percorsi ciclabili di quartiere.

L'Amministrazione Comunale

L'anno scorso abbiamo chiesto alla Giunta di promuovere una politica per la bicicletta, rendendoci disponibili a collaborare. È nato così il "gruppo di lavoro" che, per mancanza di tempo dei tecnici comunali adibiti dall'Assessore ad altre mansioni, non ha potuto funzionare.

Tale gruppo è servito "furbescamente" alla Giunta per dire: "per le piste ciclabili si sta lavorando!", ma in realtà, oltre alla disamina dei vecchi progetti (sui quali le nostre riserve sono tante), il gruppo non è potuto andare.

La cosa più importante, cioè lo studio di un "progetto generale di rete ciclabile", continuava ad essere rimandata; la Giunta, nonostante le nostre pressioni, non ha mai deciso tra le due possibilità che aveva: dare disposizioni ad un tecnico comunale di dedicarsi a tale lavoro o affidare l'incarico ad un professionista.

Appena ci siamo accorti che non si concludeva nulla, abbiamo deciso di uscire dal "gruppo di lavoro". Unica nota positiva in tutta la vicenda l'aver costruito un buon rapporto con i tecnici comunali.

La Legge Tognoli a Verona

Appena è stata varata la legge Tognoli ci siamo affrettati a scrivere alla Giunta ricordando la necessità di presentare entro 120 giorni un programma dettagliato degli interventi. Il fatto di non possedere un "piano" rischia di penalizzare Verona. Se non si fa niente per ottenerli non si può poi venirci a dire che non ci sono i soldi... o no?

Recentemente la Giunta Comunale ha presentato il bilancio pluriennale per gli investimenti 91/92. In esso sono inseriti alcuni interventi per piste ciclabili.

La loro realizzazione, tuttavia, dovrebbe essere possibile solo ottenendo i finanziamenti della Legge Tognoli, non esistendo copertura finanziaria prevista dal bilancio comunale.

Non è sempre questione di soldi: l'esempio del Centro Storico.

Come possiamo sperare che il Comune, ridotto alla miseria dalle folli spese per i mondiali, decida di tirar fuori dei soldi anche per la qualità della vita nella nostra città?

A mancare non sono i soldi, perché per altre cose li hanno (o si danno da fare per trovarli). Quella che manca, come sempre, è la volontà politica.

L'esempio più lampante? La questione del Centro Storico.

Da tempo chiediamo dei provvedimenti "a costo zero" per facilitarne l'attraversamento con la bici, come quelli adottati nei paesi nord-europei: segnaletica per consentire, ove possibile, di transitare in direzioni o in luoghi vietati alle auto, senza conflitti con i pedoni.

In Comune ci hanno detto: "Stop! Prima di prendere qualsiasi provvedimento che riguardi il Centro bisogna aspettare il piano Winkler", invece prima che questo "mitico" piano fosse terminato, la Giunta ha già adottato molte delibere per modificare sensi unici o chiudere altre vie nel Centro. Prescindendo da qualsiasi giudizio su questi provvedimenti, quello che voglio sottolineare è che, ancora una volta, ci hanno presi in giro: il piano Winkler deve ancora arrivare ma per alcune cose si decide, per la bicicletta invece ogni scusa è buona per rimandare in eterno !!



PISTE CICLABILI A VERONA
posa della prima pietra, della seconda, della terza

Dal 19 al 23 novembre si è svolto a Milano il congresso internazionale "Velocity 1991".

VELO - CITY "MILANO '91"

di Stefano Gerosa (Segretario A.d.B.)



Questo convegno, voluto dall'E.C.F. (l'European Cyclists' Federation), si era già tenuto negli scorsi anni a Londra, Brema, Groningen e Copenaghen, organizzato con la collaborazione di diversi enti locali.

In Italia l'E.C.F. ha trovato l'appoggio del Ministro Carlo Tognoli e dell'A.N.C.M.A. (l'Associazione dei Produttori di cicli), dando alla ancor giovane FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) una grande opportunità di far sentire la propria voce. Delegati da tutta l'Europa (ciclisti, urbanisti, ecologisti, architetti, studiosi, tecnici, funzionari dei Comuni, ecc.) si sono confrontati sulla "politica per la bicicletta".

Si è parlato di come si realizzano ciclopiste e altre facilitazioni per i ciclisti (nell'ambito della pianificazione urbanistica globale), dell'integrazione tra bicicletta e mezzi pubblici e, in generale, su come contribuire a "trafficare" le nostre città.

Altri argomenti di grande interesse: la legislazione e il codice della strada, l'educazione stradale, le motivazioni e i comportamenti dei ciclisti e degli altri utenti della strada, il cicloturismo,

I delegati italiani (erano presenti anche gli AdB di Verona) hanno avuto occasione di presentare agli amici europei le proprie esperienze e proposte, confrontando la propria breve esperienza con quella di chi vanta nel proprio Paese una storia più che decennale ed un vasto seguito.

EUROPEAN CYCLISTS' FEDERATION (ECF)

Fondata a Copenaghen nel 1983, con il principale intento di promuovere l'uso della bici e proteggere chi usa il velocipede quotidianamente come mezzo di trasporto, l'ECF è molto accreditata presso la CEE e nel 1987 è riuscita a far approvare all'unanimità dal Parlamento Europeo un'importante Risoluzione.

Aderiscono all'ECF 26 organizzazioni di 16 paesi europei, le principali sono:

AUSTRIA: ARGUS Vienna: fondato nel 1979, circa 4.500 soci.

DANIMARCA: Dansk Cyclist Forbund (DCF), fondato nel 1905 conta 40 sezioni locali e circa 22.000 soci.

FRANCIA: FUBicy fondato nel 1980 conta più di 50 gruppi aderenti e più di 100 affiliati. Vi aderisce la Federazione Francese di Cicloturismo (più di 80.000 soci).

OLANDA: ENFB fondata nel 1975 conta circa 14.000 soci e 30 gruppi locali.

SVIZZERA: IG Velo, fondato nel 1975 a Basilea. Conta 25 gruppi locali.

GRAN BRETAGNA: Cycle Campaign Network. Coordinamento di gruppi locali rappresenta circa 48.000 persone. CTC fondato nel 1978, conta 200 club e circa 39.000 soci. FOE è una delle

principali associazioni ambientaliste con circa 60.000 aderenti e 250 gruppi locali.

GERMANIA: ADCF fondata nel 1979 conta 140 gruppi locali e circa 20.000 soci.

Altri aderenti all'ECF: FOV (Belgio), GRAQ (Bruxelles), HePo (Finlandia), MDB (Francia), BEMI (movimento cicloesperantista), Cyclefolk (Irlanda), FIAB (Italia), LVI (Lussemburgo), SLF (Norvegia), CPC (Portogallo), Amics de la Bici (Barcelona), Pedalibre (Madrid), Verkelframjandet (Svezia), Verkers Club der Schweiz (Svizzera), LCC (Londra), Grune Radler (Berlino).

Per maggiori informazioni nella biblioteca AdB si trova l'Handbook 1988-1989 dell'ECF (C40). Inoltre le riviste Drahtesel (ARGUS-Austria), Cyklister (DCF-Danimarca), Vogelvrije Fietser (ENFB-Olanda) e IG Velo (Basilea).



FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA (FIAB)

E' nata nel 1989 e riunisce circa 40 associazioni e gruppi locali che lavorano per diffondere l'uso della bici come mezzo di trasporto quotidiano (ma anche di svago).

Scopo della FIAB e' quello di favorire lo scambio di esperienze tra gli aderenti e di promuovere iniziative nazionali, come: la campagna "treno+bici", proposte di modifica del Codice della Strada, un Cicloraduno Nazionale ogni anno, "Mozambici", la Ciclopista del Sole, convegni e incontri vari.

Le associazioni "storiche" sono, oltre agli Amici della Bicicletta di Verona:

Reggio Emilia: TUTTINBICI, oltre a proporre piste ciclabili, organizza ogni anno un corso di ciclo-escursionismo e molte gite. Pubblica il notiziario "Tuttinbici". Attualmente è sede della SEGRETERIA TECNICA della FIAB.

Milano: CICLOBBY, conta migliaia di iscritti, agisce per la tutela dei ciclisti urbani, è specializzata in iniziative "culturali" (mostre pittoriche "bici e pennello", convegni), organizza anche gite domenicali. Pubblica il "Notiziario Ciclobby".

Roma: PEDALE VERDE, porta avanti sia l'aspetto politico che quello "ludico" della bicicletta. Coordina la Campagna

"Bici+Treno".

Genova: GLI AMICI DELLA BICICLETTA, un gruppo molto forte per una città dove l'uso della bici è difficile. Organizzano iniziative per la riduzione del traffico e un nutrito programma di gite, specialmente con la formula "bici+treno". Pubblica il bollettino "E adesso pedaliamo".

Torino: BICI E DINTORNI promuove manifestazioni per migliorare l'ambiente urbano e pedalate. Nella loro sede una buona biblioteca. Pubblica il giornalino "Bici e dintorni".

Alcune delle altre associazioni aderenti: Ruotalibera (Bari), Cicloverdi (Napoli), Amici della Bicicletta (Salerno), Verde La Bici (Firenze), Amici della Bicicletta (Siena), Ciclocittà (Varese), ARIBI (Bergamo), Amici della Bicicletta (Trento), Il Ciclostile (Udine), A Ruotalibera (Parma), Azimut Club (Modena).

AVETE NOTATO CHE
GLI A.d.B. DI VERONA
ADERISCONO ALLE
DUE FEDERAZIONI?

GUARDATE SULLA
TESSERA

BIBLIOTECA degli A.d.B.



Riprendiamo il servizio biblioteca, interrotto da più di un anno, continuando con la presentazione dei nuovi volumi disponibili per la consultazione ed il prestito.

L'Italia in bicicletta

(40 itinerari di una settimana)
di Peter Warz e Alessandro Brutti
Casa editrice MURSIA

Questo volume, nasce da dirette esperienze di viaggio. Esso propone un giro suggestivo e completo attraverso i più interessanti paesaggi, parchi naturali e centri d'arte delle 20 regioni italiane. Si tratta di 40 itinerari per complessivi 15.000 Km, ripartiti quasi in parti uguali fra il nord, il centro e il sud d'Italia, di solito poco considerato dal cicloturismo. Questi viaggi richiedono mediamente

una settimana ciascuno e sono suddivisi in 250 tappe, effettuabili anche separatamente in un week-end o se si vuole unire un breve giro in bici a viaggi fatti con altri mezzi.

L'agile descrizione del percorso e degli ambienti naturali e umani toccati, accompagnata da molte foto, dalla cartina del tracciato e dal profilo altimetrico delle tappe, rende la lettura di questo libro piacevole e interessante. La puntuale indicazione delle strade, delle possibilità di ristoro, alloggio e campeggio, di tratti poco usuali e non disturbati dal traffico, ne fanno uno strumento insostituibile per i cicloturisti.

Lei è uno scrittore tremendo. Perché ci importuna? Non comprenderemo un suo racconto neanche se ci pagasse.



Il Chianti in bicicletta

di Fabio Masotti
Casa Editrice GRAFICA L'ETRURIA

Dieci itinerari attraverso il Chianti senese da percorrere in bicicletta. Dal chilometraggio limitato, ma nello stesso tempo abbastanza impegnativo, questi per-

corsi sono indicati per chi possiede biciclette con più rapporti in quanto il loro tracciato è sempre ondulato e talvolta sterrato.

Tutti egualmente belli e affascinanti, riescono a proporre bellezze naturali ed artistiche troppo spesso dimenticate da un turismo che considera il territorio come un qualcosa da consumare rapidamente nel tempo e nello spazio.

La zona toccata costituisce il cuore del Chianti: Castellina, Radda, Gaiole, Castelnuovo, Vogliagli, Brolio, ma anche tutta una serie di pievi romaniche, villaggi rurali ancora pulsanti della loro antica storia.

Alla parte riguardante gli itinerari si accompagna un'ampia sezione sulla bicicletta, sull'allenamento, sul massaggio sportivo e su ciò che in generale è bene conoscere per affrontare lo sforzo fisico nelle migliori condizioni.

DEV'ESSERE UNA CIRCOLARE DI RIFIUTO ...



GOMMA BUCATA SI PRESENTA!!!

Caro socio/a (giovane: 12-21 anni),

da molto tempo il gruppo giovani non Ti invia più messaggi subliminali, Tu credevi che fosse già stato riassorbito dal nulla, ma invece Ti abbiamo riservato una sorpresa.

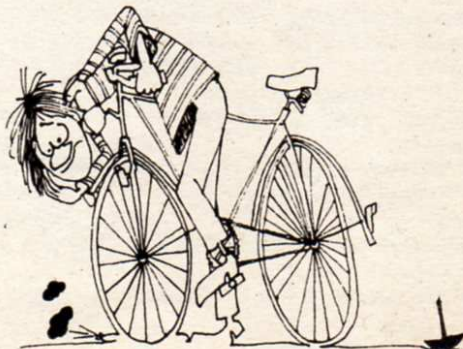
Ebbene, dal prossimo anno riceverai "GOMMA BUCATA MAGAZINE", redatto da Gomma Bucata (il nuovo gruppo giovani liberato da questo orribile nome), la redazione la teniamo noi, cioè ALBA e ARIA, (tel. 918510 e 524496 rispettivamente), consoli di Gomma Bucata.

Oltre a tutto ciò Ti offriamo la possibilità di metterti in contatto con noi anche senza venire in sede: scrivi alla posta del Magazine, Ti risponderemo sicuramente e, se lo troveremo opportuno, pubblicheremo la Tua lettera sulla rivista. SPEDISCI DISEGNI E POESIE SULLA BICI O TUE EVENTUALI GITE, RICEVERAI SIMPATICI OMAGGI DA RITIRARE IN SEDE TELEFONANDOCI.

In attesa di rispondere ai milioni di lettere in arrivo

ciao da ALBA e ARIA

GOMMA BUCATA
c/o Amici della Bicicletta
Via Spagna 8 - Tel. 8009803
37123 Verona



CORSO DI CICLOESCURSIONISMO - UN BIS A GRANDE RICHIESTA

Torniamo a parlare del corso di cicloescursionismo a sei mesi dalla sua conclusione; per fare un piccolo bilancio della prima edizione sperimentale, ma anche per preannunciare che è in cantiere, per la prossima primavera, una seconda edizione (riveduta e corretta).

La quarantina di iscritti, che gremivano l'aula fino alla saturazione, lasciano intendere perlomeno un buon accoglimento dell'iniziativa.

Scendendo nel dettaglio e analizzando le risposte del questionario compilato dai partecipanti alla fine del corso si apprende che, tra i temi affrontati, quello che ha riscosso le migliori valutazioni è stata l'alimentazione, forse perchè trattato da un autentico esperto in materia come il dott. Paolo Pigozzi. Buono anche il gradimento della serata su "come allestire una bici per escursionismo", tenuta dall'altro docente-professionista, il meccanico Sergio Conti.

Tra gli argomenti che si richiedono di approfondire in futuro figurano i viaggi all'estero, (a proposito ricordiamo le nostre serate con diapositive di grandi viaggi cicloturistici), ma anche le possibili mete per gite di più giorni in Italia, nonché gli itinerari nella nostra provincia. Molti partecipanti hanno chiesto di trattare l'allenamento (trascurato nella scorsa edizione) e di curare ancora di più le lezioni sulla manutenzione e le riparazioni.

Di tutti questi suggerimenti terremo conto per il prossimo anno, si sta pensando anche di dividere il corso in due livelli ("neofiti" e "iniziati") e di allestire una piccola "mountain-bike eco-university". L'intanto degli organizzatori sarà comunque come sempre non già di impartire severe lezioni ad ammutoliti allievi ma di favorire soprattutto lo scambio di informazioni ed esperienze tra persone legate dalla stessa passione per i viaggi, la natura e le due ruote.



Tandem divergente.
Per coniugi che hanno chiesto il divorzio.

A.d.B.



NOTIZIE

UN "GRAZIE AMICI" DA MOZAMBICI

Ebbene si! E' proprio il caso di ringraziare tutti i sottoscrittori che hanno contribuito finora al buon andamento di "Mozambici", la campagna finalizzata all'acquisto di cento biciclette da inviare in Mozambico.

Raccolto a tutt'oggi circa un milione di lire che è già stato consegnato al comitato promotore presso la Segreteria FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), l'iniziativa comunque non si ferma. Chi volesse ancora contribuire con la propria offerta può farlo presso la nostra Sede (Via Spagna 8 - S. Zeno). Riceverà in omaggio la simpatica maglietta "Mozambici" presentata nello scorso numero di Ruotalibera. (Si raccomanda, date le temperature esterne, di indossarla solo con l'avvento della primavera. Qui non siamo in Mozambico!).

IL MERCABICI

Come tutti i giornali che si rispettano dal prossimo numero anche RUOTALIBERA avrà la sua brava rubrica di annunci gratuiti denominata "IL MERCABICI". Ovviamente la "materia... trattata" sarà sempre la bicicletta con i suoi accessori.

Invitiamo quindi i lettori che intendono proporre acquisti o vendite di mercanzia ciclistica ad inviarci intanto i loro annunci in redazione scritti in modo chiaro e breve e completi di recapito. Provvederemo a pubblicare e... buona fortuna!

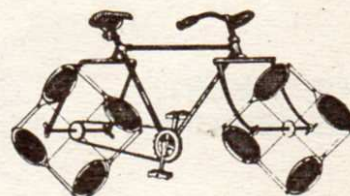
BICICLETTATE: AAA... PROPOSTE CERCANSI

L'estate si avvicina (siamo ottimisti eh?) ed è ormai tempo di programmare le bicicletate della prossima stagione.

Le idee su possibili mete e luoghi da visitare non mancano. Chi ne avesse "da vendere" comunque è pregato di farcelo sapere telefonandoci (8009803 il venerdì sera) o lasciando un messaggio in sede. Paghiamo bene (?)...

GLI AdB SULLA NEVE

In inverno gli AdB non vanno certo in letargo. Sul fronte del "ricreativo" vorremmo proporre un paio di gite sulla neve (non spaventatevi, niente bicicletta, per stavolta, casomai sci da fondo, slittino, racchette da neve). Il mezzo di trasporto potrebbe essere il pullman o il treno della neve. Tra l'altro, oltre che un modo per stare insieme, sarebbe anche un'iniziativa dal valore ecologico: meglio tutti in un pullman (o in treno) che ognuno nella propria auto, che ne dite? Maggiori informazioni in sede e nel prossimo RUOTALIBERA.



Bicicletta da neve.
Le racchette che sostituiscono le ruote ne fanno il veicolo ideale per le passeggiate invernali in montagna.

UN NUOVO NEGOZIO DI BICICLETTE

AUGURI SERGIO!!

Il nostro amico Sergio Conti, valente meccanico di biciclette (che molti di voi avranno conosciuto in occasione di una bicicletata o al Corso di Ciclo-escursionismo), da qualche mese si è messo in proprio ed ha aperto un negozio di biciclette a San Giovanni Lupatoto (via Garofoli). Da tutto il direttivo degli A.d.B. i migliori auguri per una lunga e proficua attività.

Lettere a RUOTALIBERA



Spett. Redazione di Ruotalibera,

se vi è rimasto un angolino disponibile sul prossimo numero della rivista degli Amici della Bicicletta, Vi chiedo cortesemente di pubblicare queste mie considerazioni sul traffico cittadino.

Prendo lo spunto per iniziare le mie dissertazioni parlando di parchimetri, proponendo che questi siano tolti in quelle vie abbastanza strette, come ad esempio Via Ospital Vecchio, Via Adigetto, ecc... e nelle stesse sia vietata la sosta dei veicoli.

Nelle altre vie più larghe come Corso Porta Nuova, Pradavalle, ecc... i parchimetri dovrebbero essere regolati per la sosta di due ore.

Dove ci sono i parchimetri e il disco orario per la sosta di un'ora, è vero che c'è maggior possibilità di interscambio tra automobilisti, ma in compenso il via vai di vetture risulta più frequente, con manovre e soste a motori accesi con conseguente emissione dai tubi

di scappamento di gas velenosi, che inquinano non solo l'aria che respiriamo ma anche le abitazioni, al punto di costringere chi vi abita a tenere chiuse le finestre per non avvelenarsi.

Una volta si apriva la finestra per prendere una boccata d'aria pura e ben ossigenata, adesso bisogna chiuderla perché in casa non entrino queste nocive esalazioni e perché la polvere nera non si depositi sui mobili e le coperte del letto.

I cittadini devono capire che le vetture si devono adoperare, solo e soltanto per le vere e reali necessità e non per andare dal tabaccaio o dal barbiere e le mamme per portare a scuola, a cento metri, i figli o per andare dalla parrucchiera o a fare la spesa. Queste incombenze si risolvono andando o a piedi o in bicicletta.

Se il luogo dove si deve andare è troppo lontano per le nostre forze da ciclista, allora si prendano i mezzi di trasporto pubblico.

Io abito nel rione delle Golosine (circa tre chilometri da Piazza Bra) e percorro tutti i giorni nei due sensi, con la mia "mercede a due pistoni" uno per gamba, via Cossali, Viale Piave, Corso Porta Nuova e nonostante la mia età (classe 1909) godo ottima salute e il sangue (con eventuali modeste "scossette" su e giù per le buche che ci sono, spesso, sulle nostre strade e vie), scorre meglio e se c'è qualche "omboleto" questo si scioglie sbattendosi tra le pareti delle arterie e delle vene.

Quindi invito i cittadini ad abbandonare l'automobile e ad inforcare il "cavallo di ferro" e ad iscriversi subito agli Amici della Bicicletta.

Concludo ricordando, agli amanti del "peda-

le", di stare molto attenti a circolare, (visto che i nostri responsabili del Comune non hanno i soldi per le piste ciclabili), cercando di non farsi mettere sotto le ruote degli "spatati" automobilisti e finire all'albergo dei due leoni, prima del tempo.

Prof. Adriano Speri

Con questo numero Vi presentiamo la nuova rubrica "Lettere a RUOTALIBERA" con la quale speriamo, noi della Redazione, di stabilire un contatto diretto con quanti leggono Ruotalibera.

Dalle Vostre lettere contiamo di visualizzare una mappa dei problemi, più o meno importanti, che affliggono il cittadino ciclista e cercheremo insieme a Voi di trovarne le soluzioni.

Per chi intendesse scriverci l'indirizzo è:

Redazione di RUOTALIBERA
c/o Amici della Bicicletta
Via Spagna 8
37123 VERONA



APPUNTAMENTI
DA NON PERDERE



APPUNTAMENTI
DA NON PERDERE

DIAPOSITIVE

SERATE DI CICLOTURISMO

Anche quest'anno la possibilità di passare una serata in compagnia a guardare diapositive di interessanti viaggi cicloturistici.

Gli appuntamenti sono in sede in Via Spagna 8 alle ore 21.00

20 DICEMBRE

"50 GRADI ALL'OMBRA"

Le montagne dell'Haggar (Algeria)

Presenta Mauro Garofoli

17 GENNAIO

"VIAGGIO IN FRANCIA"

Attraverso la selvaggia Bretagna fino alle ampie spiagge della Normandia

Presenta Franco Zoppi

14 FEBBRAIO

SERATA IN GERMANIA

"DALLE ALPI AL MENO" La romantische Strasse

Presentano Paola Gerosa e Lucio Garonzi

"LUCI E COLORI DELLA FORESTA NERA"

Presentano Claudio Maccari e C.

28 FEBBRAIO

"PAESI BASCHI E ASTURIE"

Nel profondo Norte dai Paesi Baschi alle Asturie

Presentano Massimo Muzzolon, Stefano Gerosa e Marina Mazzi

13 MARZO

"CZESTOKOWA"

All'est europeo sospinto dalla fede Mariana.

Presenta Giulio Rocca

3 APRILE

(FUORI PROGRAMMA)

"FRA IL PAKISTAN E LA CINA"

LUNGO LA VIA DELLA SETA

di Marco Passigato.



Romantische Straße

di Paola Gerosa e Lucio Garonzi

Dove andare? Ed ecco presentarsi di nuovo l'incognita delle nostre ormai consuete vacanze in bicicletta. Quale sarà la nostra meta?

Incominciamo a sfogliare riviste di cicloturismo, libri di viaggi, a soffermarci davanti alla cartina geografica dell'Europa (più in là non pensiamo di andare ...!), a chiedere di qua e di là informazioni ad amici amanti dei viaggi a pedali. Pensiamo anche di richiedere materiale ai vari enti per il turismo in Europa, così scriviamo e non rimaniamo delusi ... anzi molte sono le risposte e le idee che ci giungono da più parti.

"La Germania, perchè no? ... potrebbe proprio essere il paese delle nostre ferie" ... "Die Romantische Strasse (la strada romantica) ... interessante!" Riceviamo infatti un libretto intitolato "Andare in bici lungo la Strada Romantica" il percorso è tutto suddiviso in tappe con cartina e descrizione a lato. (Comprende: chilometraggio, località da visitare, indirizzi vari, difficoltà, ecc.).

La Romantische Strasse, denominata così perchè le città e le cittadine che unisce lungo i suoi 370 chilometri hanno mantenuto il loro borgo antico e sono ancora cinte da vecchie mura medioevali, si estende da Füssen (ai piedi delle Alpi) fino a Würzburg.

Il primo tratto della Strada Romantica (partendo da Füssen) coincide grosso modo con la Via Claudia che da Roma varcando le Alpi conduceva fino ad Augsburg.

Dopo aver studiato scrupolosamente l'itinerario, pensiamo, per comodità di trasporto, di partire a cavallo delle nostre fedeli bici da Würzburg, antica residenza episcopale, situata sul fiume Meno.

Il nostro viaggio durerà 12 giorni: 8 tappe di pedalate e sudate, 4 giorni di riposo, di turismo e di viaggio in treno.

1° tappa: WÜRZBURG-BAD MERGENTHEIM (52 Km.)

Würzburg è una città graziosa di 125.000 abitanti con un centro storico interessante: in particolare troviamo il Municipio, la Marktplatz - la piazza del mercato (qui in quasi tutte le cittadine, la piazza principale è la Marktplatz) e la fortezza di Marienberg che dall'alto di una collina domina la città. Si arriva alla fortezza attraversando un parco molto curato, particolarmente frequentato da turisti e da giovani "coppiette".

A Würzburg esistono alcune reti di piste ciclabili, comunque non paragonabili a quelle olandesi. Notevole è il servizio di trasporto pubblico: scorre tra le vie cittadine una moderna tranvia a rotaie molto silenziosa.

L'inizio del viaggio in bici è traumatico: scarse le indicazioni, un lungo tratto in salita (8%) su

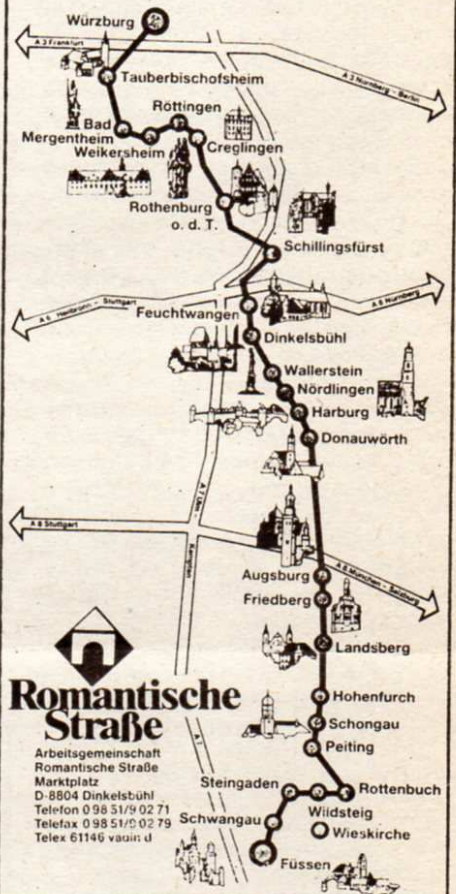
una strada statale e nonostante le nostre ricerche, non si trovano percorsi ciclabili.

Percorsi 30 Km. arriviamo, (dopo una lunga discesa) a Tauberbischofsheim, dove incrociamo la pista ciclabile del fiume Tauber (arriverà fino a Rothenburg). Finalmente si può pedalare in tranquillità! La strada è gradevole fino a Bad Mergentheim, cittadina di 13.000 abitanti, nota per le sue acque termali. Molti gli anziani presenti per curarsi lo stomaco e il fegato, nonché frequentatori della ricca zona termale: hotel, sale termali, sale da ballo, case di cura con massaggi

2° tappa: BAD MERGENTHEIM-ROTHENBURG (51 Km.)

Il percorso che scorre lungo il Tauber, è ben segnalato lungo tutto il tratto. Incontriamo numerosi ciclisti, anche di non più giovane età. Una fermata è obbli-

Romantische Straße vom Main zu den Alpen



Romantische Straße

Arbeitsgemeinschaft
Romantische Straße
Marktplatz
D 9804 Dinkelsbühl
Telefon 0 98 51/9 02 71
Telefax 0 98 51/9 02 79
Telex 61146 vaain d

**3° tappa: ROTHENBURG-DINKELSBÜHL (41 Km.)**

Dopo esserci riposati a Gebtsattel, un piccolo centro a 3 Km. da Rothenburg, (più tranquillo ed economico), siamo ripartiti seguendo il fiume Tauber. Abbiamo poi incontrato il fiume Wornitz e attraverso alcune strade secondarie ci siamo diretti al "Fahrrad Museum (il museo della bicicletta) nella località di Zumhaus. Il percorso corre sull'altopiano della Franconia in una dolce e sinuosa campagna ricca di allevamenti e di colture d'orzo.

Superato Zumhaus, rientriamo presso Larrieden, nel percorso ciclabile segnalato della "Romanische Strasse". Giunti a Dinkelsbühl, visitiamo il Museo 3 D (a 3 dimensioni) e tutto l'allegro paesino ricco di negozi, con scritte anche in giapponese: eh sì, qui i nipponici non mancano!

Simpatica e allegra è la rappresentazione serale. Una guardia in costume medioevale gira per tutto il paese cantando e fermandosi a bere un bicchiere (di vino!) in ogni osteria, donando parte del contenuto del bicchiere a chi lo segue nel percorso. E' una buona bevuta per tutti.

4° tappa: DINKELSBÜHL-DONAUEWÖRTH (72 Km.)

In pianura fino a Mönchroth, il tratto comincia a presentare alcune difficoltà dovute a strade sterrate e a ripide salite/discese. Siamo in aperta campagna con poche abitazioni rurali. Entriamo ed usciamo da boschi, fiancheggiando campi di mais e prati per il pascolo. Giunti a Fremdlingen saliamo un altopiano fino a Hochaltingen, da dove si può ammirare il Ries, il cui mistero geologico è stato risolto solo negli ultimi anni. Dopo un allenamento di astronauti della NASA in questo luogo, sappiamo che il "Ries, cratere lunare sulla terra" - con perimetro di 25 Km. - si è formato circa 15 milioni di anni fa per la caduta di un corpo cosmico.

Il panorama è incantevole. Scesi nel cratere, visitiamo un chiostro francescano a Mahingen e giungiamo a Nordlingen, una città medioevale a pianta circolare completamente cinta dalle antiche mura con cinque porte ed undici torri. I 20 Km. che vanno da Nordlingen ad Harburg corrono lungo una strada statale: una alta siepe protegge i ciclisti dalle automobili. Visitato il castello di Harburg, scesi a valle, arriviamo a

Donauwörth seguendo il Wornitz. Qui il fiume si immette nel Danubio. La cittadina è ospitale e preziosa ambientalmente. Vi sono molte superfici paludose e boschive dove piante e animali rari trovano le loro condizioni ottimali. Da qui passa anche la ciclopista europea del Danubio: la parte di pista tedesca, s'intende.

5° tappa: DONAUWÖRTH-AUSBURG (50 Km.)

E' una tappa un po' monotona. All'ingresso di Ausburg perdiamo le indicazioni della ciclopista e finiamo nelle caotiche e trafficate strade della periferia. Dopo varie peripezie arriviamo in centro attraverso la Maximilianstrasse (la romanica via Claudia) e visitiamo il Duomo nonché la casa di Bertolt Brecht. Interessante è la Fuggerrei, primo esempio di case popolari al mondo (dal 1520 sono abitate dalle persone meno abbienti della città).

6° tappa: AUSBURG-LANDSBERG (50 Km.)

L'uscita da Ausburg è molto semplice: abbiamo con noi l'aiuto di una carta stradale, ricevuta gratuitamente all'ufficio turistico, con tutti i percorsi ciclabili della città.

Attraversiamo un bosco lungo ben 10 Km. ed arriviamo al laghetto di Königsbrunn, da dove poi il percorso prosegue nella ricca campagna bavarese.

Giunti sull'altopiano del Wosterhalz (siamo a 600 metri s.l.m.) tra pinete e pascoli pre-montani, arriviamo a Landsberg dove una discesa del 18% (vietata alle biciclette... sigh!) conduce in centro città.

L'angolo più suggestivo di Landsberg è la storica Stadtplatz con il Municipio, la torre chiamata Schöner Turm ed una fontana barocca. Landsberg è affacciata sul fiume Lech sulle cui rive si trovano simpatiche spiaggette ed un moderno complesso di piscine.

**INFORMAZIONI UTILI****COME ARRIVARCI**

Con il treno partenza da Verona, cambio a Monaco di Baviera per Würzburg. Programmando bene le coincidenze il viaggio non durerà più di 9 ore.

SPEDIZIONE BICI

Le biciclette ed i bagagli in Germania non viaggiamo il sabato e la domenica, quindi è importante ricordarlo quando si spediscono le bici per non rischiare inutili attese. Il costo di spedizione è di sole Lire 11.000.

INFORMAZIONI TURISTICHE

In ogni città e cittadina romantica c'è un ufficio informazioni (Verkehrsbüro) dove si possono ricevere cartine, depliant e talvolta percorsi di giri ciclabili nei dintorni. Ricordiamo che il sabato e la domenica questi uffici rimangono chiusi.

DOVE DORMIRE

E' consigliabile dormire nei centri minori e meno turistici (evitando così le città rumorose, poco ospitali e soprattutto costose).

E' possibile prenotare attraverso l'ufficio informazioni stanze in pensioni, locande e hotel. Rare e poco disponibili sono le camere private in famiglie, anche perché vengono affittate a chi si ferma per più giorni.

In media una camera doppia con colazione, in una modesta pensione, costa a persona dalle 18.000 alle 20.000 lire.

Lungo il percorso si trovano facilmente campeggi e nei luoghi più turistici anche ostelli.

Potete trovare ulteriori informazioni, oppure depliant e cartine e altro materiale su questo viaggio, nella sede degli "Amici della Bicicletta"

**7° tappa: LANDSBERG-SCHONGAU (40 Km.)**

E' una giornata impegnativa, ma ricca di soddisfazioni. Pedalare in montagna tra mucche, prati e boschi, riscaldati da un tiepido sole mattutino è affascinante. Schongau è un invitante paesino sulla cima di un colle. Ben curato, anche se non molto turistico, presenta una piazza principale moderna ed accogliente ed un originale negozio di mobili biologici: tutti in legno massiccio, trattati con cere e creme naturali. Alla sera assistiamo ad una usanza locale: un gruppo di giovani dà l'addio al celibato agli amici futuri sposi, lanciando piatti e tazze esclusivamente in porcellana davanti alla casa degli sposini, i quali minuziosamente raccolgono tutti i cocci. Tutto ciò porterà a loro fortuna! Il balcone delle Alpi, un giardino pubblico da cui si può ammirare la catena montuosa, è il punto più bello di Schongau.

8° tappa: SCHONGAU-STEINGADEN (andata-ritorno 50 Km.)

La conclusione della Romantische Strasse è a Füssen (900 m.), dove non è possibile spedire le biciclette via treno. Decidiamo quindi di andare a vedere le due perle presenti sul percorso, la Wieskirche e il castello di Neuschweinstein e poi di ritornare a Schongau. La tappa è meravigliosa: tutta di montagna con uno splendido ambiente naturale e pochi nuclei abitati. Giungiamo fino a Steingaden in bicicletta e poi proseguiamo con l'autobus. La basilica di Wies è l'esempio del miglior rococò europeo. Incorniciata da prati e boschi, la chiesa erge le sue torri dinnanzi allo scenario delle Alpi: una veduta davvero indimenticabile come quella del fiabesco castello di Neuschweinstein, troneggiante sopra la gola solitaria del Pöllet. Come tutti i turisti ci rechiamo al Marienbrücke, un ponte incastonato tra due guglie per scattare alcune foto al Castello: bello da lontano, niente di speciale da vicino.

La nostra romantica pedalata si conclude con un bel viaggio in treno. Da Schongau a Weilheim su un lento trenino a gasolio; da Weilheim a Innsbruck via Garmisch Partenkirchen, attraversando le Alpi su un treno locale e da Innsbruck a Verona con il veloce "Leonardo da Vinci".

COSA VEDERE**IL CASTELLO DI WEIKERSHEIM**

Sulla strada da Bad Mergentheim a Rothenburg precisamente a Weikersheim si trova l'omonimo castello rinascimentale, antica residenza dei principi di Hohenholle ... Vale la pena una visita all'interno per ammirare la maestosa Sala dei Cavalieri.

LA CITTADINA DI ROTHENBURG

Rothenburg oltre ad essere un vero e proprio concentrato di romanticismo e un gioiello medioevale è anche il centro commerciale più fornito di articoli natalizi, infatti il negozio di Käthe Wohlfahrt vende articoli per il Natale durante l'arco di tutto l'anno ... Sembra di entrare nel paese dei balocchi.

IL MUSEO DELLA BICICLETTA o "FAHRRAD MUSEUM"

Si può visitare per la modica somma di 3 DM (marchi!) è il 1° museo della bicicletta della Germania del Sud. Il museo con la sua originale collezione di bici antiche, si trova nei locali superiori di un punto di ristoro ed è aperto dal 1 maggio al 29 settembre, tutti i giorni dalle 10.00 alle 17.00.

IL MUSEO TERZA DIMENSIONE A DINKELSBÜHL

E' il primo museo nel suo genere in Europa, si possono ammirare effetti tridimensionali, quadri, oleogrammi, fotografie. E' aperto da marzo a novembre, dalle 10.00 alle 18.00 di tutti i giorni.

IL CASTELLO DI NEUSCHWEISTEIN

Neuschweinstein è il famoso castello dall'aspetto fiabesco del re Ludwig di Baviera. Si parte da Hohenschwangau e camminando nel bosco per circa mezz'ora si sale al castello... Il panorama è incantevole!

**TRENO + BICI ANCHE D'INVERNO**

Continua ad esistere, anche con l'orario ferroviario invernale, la possibilità di viaggiare in treno con bici al seguito anche per il singolo viaggiatore (fino all'anno scorso erano ammessi solo i gruppi di almeno 10 persone). Per ora il servizio viene offerto solamente la Domenica e per i treni indicati dall'orario.

Presso la nostra sede è a disposizione un volantino con le "istruzioni per l'uso", gli orari e le destinazioni di "Treno + Bici". In questo ambito abbiamo inoltre predisposto un depliant per chi vuole auto-organizzarsi un viaggio sulle bellissime piste ciclabili di Bolzano e del Lago di Caldaro.

Ricordiamo anche che, con l'occasione, potrete firmare e inviare al Presidente delle FS le cartoline per la campagna Treno + Bici.



E' APERTA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI PER IL 1992 !!!

ABBONARSI A 'RUOTALIBERA' E' FACILE ...
... E DIVENTI SOCIO DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA



- 1) Vieni in sede in Via Spagna 8 dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 da Lunedì a Venerdì;
- 2) Usa il CCP numero 11560372 intestato a Ruotalibera, Via Spagna 8, 37123 Vr.

QUANTO COSTA PER IL 1992 ? ...

Tutto aumenta ma gli A.d.B. mantengono i prezzi bloccati !!

Bambini/studenti	7.000 Lire
Ordinario	10.000 Lire
Sostenitore	25.000 Lire
Benemerito	50.000 Lire o piu' che non ci si offende
(A sostenitori e benemeriti verra' data una maglietta)	

QUALI SONO I VANTAGGI ?

- * La tessera degli 'Amici della bicicletta' per il 1992 (Un'associazione sempre piu' forte per i diritti dei ciclisti)
- * 5 Numeri di Ruotalibera
- * L'uso della Biblioteca e del materiale audiovisivo
- * Partecipazione gratuita alle bicicletate organizzate
- * Consigli tecnici e informazioni



U l t i m ' o r a ...

EUREKA ! EUREKA !

ANCHE LA LEGGE REGIONALE SULLE PISTE CICLABILI E' STATA FINALMENTE APPROVATA !

LO STANZIAMENTO PER TUTTO IL VENETO SARA' DI CIRCA 16 MILIARDI IN 3 ANNI.

CI AUGURIAMO CHE DOPO LA SENSIBILITA' MANIFESTATA DAL PARLAMENTO E DAL CONSIGLIO REGIONALE NON MANCHI QUELLA DEL COMUNE DI VERONA !

